

La Sicilia 9 Ottobre 2007

## **“Era sua la cocaina sequestrata in via Murifabbro”**

Era riuscito a scampare agli arresti nello scorso mese di maggio, allorquando agenti della squadra mobile fecero irruzione in un appartamento di via Murifabbro e trovarono 40 grammi di cocaina che però non poterono, lì su due piedi, addebitargli.

A distanza di poco più di quattro mesi, Davide Agatino Scuderi, 33 anni, si ritrova agli arresti in seguito a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip perché gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina.

Quel 26 maggio, infatti, lo Scuderi venne identificato nelle vicinanze dell'abitazione perquisita. L'uomo fu capace di scrollarsi di dosso ogni possibile addebito, ma il personale della squadra mobile non si diede per vinto e alla fine, grazie ad appostamenti, pedinamenti ed intercettazioni telefoniche e ambientali, riuscì a scoprire che proprio lo Scuderi, peraltro già denunciato in passato per reati in materia di stupefacenti, sarebbe stato il responsabile della detenzione della cocaina rinvenuta, che veniva spacciata al minuto nelle vicine via Stella Polarevia Villascabrosa, ovvero una delle zone più sfruttate in città per la vendita di droga.

Ovviamente tali risultanze investigative sono state comunicate all'autorità giudiziaria che, condividendo il quadro gravemente indiziario a carico dello Scuderi, ha chiesto e ottenuto dal Gip il provvedimento restrittivo eseguito nella giornata di ieri.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***